



Denominazione: Comune di Bagnacavallo

Tipologia: Comune

Localizzazione: Piazza Libertà 12
[44° 24' 59" Nord – 11° 58' 38" Est]

Descrizione: Comune con oltre 16.000 abitanti posto all'incrocio tra la Strada Statale San Vitale (che congiunge Bologna a Ravenna) e la Strada Provinciale Naviglio. Il territorio comunale ha un'estensione di circa 80 km². Situato in posizione leggermente arretrata rispetto al fiume Senio, Bagnacavallo fu l'ultimo centro liberato dagli Alleati, prima della lunga sosta del fronte nell'inverno del 1944. La città fu liberata il 21 dicembre 1944 da reparti della 1^a Divisione di fanteria canadese, grazie al decisivo contributo di alcuni partigiani che, attraversando nottetempo le linee tedesche, riuscirono a intercettare le ultime postazioni di tiro tedesche e a guidare l'avanzata in aggiramento degli Alleati, scongiurando così il bombardamento di mirabili edifici cittadini.

Note: Centralino: 0545 280811
Sito internet: www.comune.bagnacavallo.ra.it

INDICE DELLE SCHEDE

1. Stele in ricordo degli ebrei rifugiati a Bagnacavallo
2. Canadian War Cemetery (Cimitero di guerra canadese)
3. Cippo in ricordo della strage di Masiera del 27 dicembre 1944
4. Monumento ai caduti della Seconda guerra mondiale



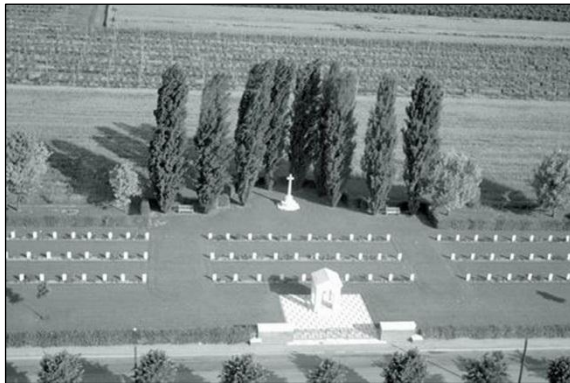
Denominazione: Stele in ricordo degli ebrei rifugiati a Bagnacavallo

Tipologia: Stele commemorativa

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Parco della Pace, Via delle Regioni
[44° 24' 54" Nord – 11° 58' 1" Est]

Descrizione: Durante la Seconda guerra mondiale, a Bagnacavallo trovarono rifugio temporaneo alcune famiglie di profughi ebrei fiumani, ungheresi e rumeni, protetti da una fitta rete di solidarietà. In questa rischiosa opera di soccorso si distinsero in modo particolare il cantoniere Antonio Dalla Valle e i coniugi Aurelio e Aurelia Tambini con i figli Vincenzo e Rosita, che per questo, il 28 aprile 1974, sarebbero stati insigniti del titolo di Giusti tra le Nazioni dallo Yad Vashem di Gerusalemme. Purtroppo, una volta lasciata Bagnacavallo, non tutti i profughi riuscirono a evitare l'arresto; 14 di loro avrebbero trovato la morte nei campi di sterminio nazisti. La stele, inaugurata il 25 aprile 1995 a cura dell'Amministrazione comunale, ne ricorda la triste fine, unendone la memoria a quella delle coraggiose famiglie bagnacavallesi che avevano dato loro ospitalità.



Denominazione: Cimitero di guerra canadese (*Canadian War Cemetery*)

Tipologia: Cimitero di guerra

Proprietà: Commonwealth britannico

Localizzazione: Villanova di Bagnacavallo, via Chiesa 11
[44° 27' 5" Nord – 12° 3' 6" Est]

Descrizione: Il cimitero, istituito nel 1949, fu progettato su incarico della *Commonwealth War Graves Commission* (Commissione del Commonwealth per le Tombe di Guerra) da Louis De Soissons (1890-1962), architetto nativo di Montreal naturalizzato londinese, autore di numerosi altri cimiteri di guerra in Grecia e in Italia. Il cimitero ospita le spoglie di 212 soldati, dei quali 206 canadesi della *5th Armoured Division* (5ª Divisione Corazzata). Nella notte fra il 10 e l'11 dicembre 1944 le truppe canadesi erano riuscite a creare una testa di ponte sul fiume Lamone, in prossimità di Villanova di Bagnacavallo (liberata il giorno 11 dai fanti del *Reggimento Cape Breton Highlanders*). A ovest di questa testa di ponte si svolsero aspri combattimenti nel tentativo di attraversare i tre canali che scorrono da Faenza al mare. Dal 12 al 15 dicembre il *Lanark and Renfrew Scottish Regiment* e il *4th Princess Louise Dragoon Guards* furono duramente impegnati in tali scontri; 85 dei caduti sepolti nel cimitero appartengono a questi due Reggimenti. Il Corpo di spedizione canadese in Italia sarebbe stato trasferito sul fronte francese nel febbraio 1945. Proprio di fronte al cimitero è collocato un modulo originale di un ponte Bailey edificato dagli Alleati e rimasto in funzione sino ai primi anni Ottanta del Novecento.



Denominazione: Cippo in ricordo della strage di Masiera del 27 dicembre 1944

Tipologia: Cippo commemorativo

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Masiera di Bagnacavallo, Via Sotto Fiume Destra
[44° 27' 23" Nord – 11° 57' 23" Est]

Descrizione: Dopo la liberazione di Ravenna, il 4 dicembre 1944, il fronte si attestò lungo il corso del fiume Senio. Da allora sino all'inizio dell'offensiva finale alleata, ai primi di aprile del '45, le comunità della zona dovettero convivere quotidianamente con la violenza della guerra. Il cippo ricorda la terribile strage di Masiera, consumatasi nella notte del 23 dicembre 1944, allorché i tedeschi, forse per reazione al sopraggiungere delle avanguardie canadesi, minarono alcune abitazioni civili situate a ridosso dell'argine del Senio, le case Galassi, Pignatta e Costa (costituenti il cosiddetto Borgo Pignatta, così chiamato dal nome della omonima, numerosa famiglia di commercianti di vino), nelle quali erano stati ricavati dei rifugi e si trovavano ospitati anche componenti di altre famiglie. Nelle esplosioni perirono 28 persone, tra cui vecchi e bambini, i cui resti, avendo i tedeschi deliberatamente impedito ogni soccorso, sarebbero stati recuperati soltanto dopo lo sfondamento della linea del Senio.



Denominazione: Monumento ai caduti della Seconda guerra mondiale

Tipologia: Monumento commemorativo

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Villanova di Bagnacavallo, Via Chiesa 11
[44° 27' 5" Nord – 12° 3' 6" Est]

Descrizione: Il monumento, originariamente collocato in Piazza Tre Martiri e recentemente traslato di fronte al Cimitero di guerra canadese, è opera dello scultore cotignolese Enzo Babini, allievo dei famosi ceramisti Angelo Biancini e Carlo Zauli ed egli stesso celebre in tutto il mondo per le sue sculture in ceramica e porcellana. Intitolato ai caduti villanovesi del Secondo conflitto mondiale, è stato inaugurato il 16 novembre 1994 nel cinquantesimo anniversario dell'eccidio dei "tre martiri", ovvero i giovani Antonio Bandoli, Fausto Fantoni e Matteo Morelli, impiccati dai nazisti sull'argine del fiume Lamone il 16 novembre 1944, per rappresaglia contro l'uccisione di un soldato tedesco (e ricordati sul luogo dell'impiccagione da un apposito cippo eretto un anno dopo i fatti). Nei paraggi gli Alleati allestirono il ponte Bailey un cui modulo si trova oggi anch'esso dinanzi al *Canadian War Cemetery*. Monumento, ponte e cimitero costituiscono in questo modo un unico complesso finalizzato alla memoria dei tragici avvenimenti della guerra.

Bibliografia

Antifascismo e Resistenza. Conferenze, testimonianze e documenti sulla Resistenza bagnacavallese, a cura di Luciano Casali, Bagnacavallo, Comune di Bagnacavallo, 1971.

CORRADO FANTI, *Novecento di guerra*, Bologna, Minerva, 2003.

Fronte del Senio. Cartoguida dei luoghi di memoria lungo il fiume Senio fra Alfonsine, Fusignano, Lugo, Bagnacavallo e Cotignola, Faenza, Edit Faenza, 2012.

GIANNETTO GAUDENZI, *Le calde giornate di fine luglio 1943 nei rimanenti Comuni della provincia. Alfonsine – Bagnacavallo – Bagnara di Romagna – Brisighella – Casola Valsenio – Castel Bolognese – Cervia – Faenza – Fusignano – Ravenna – Riolo Terme – Russi – S. Agata sul Santerno – Solarolo*, s.l., s.i.t., 2009.

ENIO IEZZI, *Ad est del Senio. Bagnacavallo nella guerra, resistenza e liberazione*, Lugo, Walberti, 2004.

BRUNO LONGANESI, *...Quando il Senio mormorava. 23 episodi di un ragazzo di ieri per i giovani di oggi*, Faenza, Longanesi, 1995.

DANIELE MORELLI, GIAN LUIGI MELANDRI, *Tra strada e fiume. Villanova, voci e documenti*, Villanova di Bagnacavallo, Circolo Arci Casablanca, 2008.

Villanova ricorda. Ricostruzioni e testimonianze nel quarantesimo anniversario della Liberazione del paese 11 dicembre 1944 -11 dicembre 1984, Imola, Grafiche Galeati, s.d.

Le Voci della Memoria. La lotta di Liberazione a Bagnacavallo nei ricordi dei protagonisti, Bagnacavallo, Comune di Bagnacavallo, 1995.

Sul territorio del Comune sono censiti altri 14 fra cippi, lapidi e monumenti, per i quali si rimanda a:

La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna, Volume II, *I comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo*, a cura di Gianfranco Casadio, Ravenna, Longo Editore, 1995, pp. 29-50.

Videografia

Al fòl del fiò, regia e montaggio Fausto Pullano, soggetto e sceneggiatura Gian Luigi Melandri, Villanova di Bagnacavallo, Circolo Arci "Casablanca", 2002 (VHS).

Come acqua che scorre. Villanova, 16 novembre 1944: il giorno del dolore, Bagnacavallo, Comune di Bagnacavallo, 1996 (VHS).